

Titolo: POUT POURRI - Fisicofollia a partire da Marinetti
Compagnia: Industria Scenica
Sezione: Prosa

di Serena Facchini, Ermanno Nardi, Francesco Angelo Ogliari

con Serena Facchini, Ermanno Nardi, Daniele Pennati

contributi video Roberto Polimeno

costumi Elisa Bartoli

produzione Industria Scenica

con la partecipazione di Elena Parretti

con il sostegno del MiBACT

- Vincitore del Bando "Giovani 2018" della Fondazione della Comunità Mantovana.

- Vincitore del Bando Progetti Culturali 2019 del Comune di Milano all'interno del progetto Poliartistico Pout Pourri - Gran Varietà Futurista per Milano.

Durata

55 minuti

Sinossi

Cosa vuol dire e perché parlare oggi di Avanguardie artistiche e Futurismo? Filippo Tommaso Marinetti nel 1909 ripudia il classico e il passato trasformandoli in una tela neutra, che poi colora con le tonalità che meglio si addicono a uno stile giovane e nuovo. Vuole riscrivere tutto ciò che sente vecchio, in ogni ambito, dalla pittura alla scultura, dal teatro alla poesia, dal cinema alla scrittura fino alla cucina e alla moda. Noi "rubiamo" questa tela e, senza cancellarla completamente, la "sporchiamo" con i colori che ci riguardano. I futuristi immaginavano un nuovo teatro che abbandonasse la trama, il verso, la prosa, che distruggesse la sintassi in favore del verso libero. Un teatro che doveva sconvolgere, coinvolgere, rifondarsi. L'unico teatro che salvavano era quello di Varietà, della sorpresa ed improvvisazione. Noi oggi ripercorriamo temi e forme di quelle sperimentazioni di inizio '900 sovrapponendole al quotidiano in cui siamo immersi, e ci divertiamo a portare in scena una serata futurista contemporanea.

Video integrale dello spettacolo su Vimeo

<https://vimeo.com/337822284>

PW: poutpourri19

Note di regia

Lo spettacolo, in cui si alternano teatro d'attore, video e teatro fisico, è costruito come un nuovo Varietà strutturato in scene indipendenti e tra loro scollegate, percorse da un sottile filo comune "condito" dalle parole chiave del teatro futurista: sorprendere, provocare una reazione, sconcertare. Lo spettacolo, spesso interattivo e irriverente, affronta le tematiche care al manifesto del teatro futurista immergendole nell'oggi, nella nostra contemporaneità. Utilizziamo un linguaggio pop, comico, a volte non-sense, ma che sotto la sua patina brillantinata nasconde qualcosa di tragico.

Repliche effettuate

Data	Luogo	repliche
23/02/18	Vimodrone, (MI), Everest – Spazio alla cultura	1
27/09/18	Milano, Teatro Libero	1

28/09/18	Milano, Teatro Libero	1
23/11/18	Frosinone, Auditorium Colapietro	1
01/12/18	Bergamo, EXSA, spazio culturale	1
09/02/19	Toscolano Maderno (BS), Palazzo Benamati	1
10/02/19	Carpenedolo (BS), Palazzo Laffranchi	1
09/03/19	Cassina De' Pecchi (MI), Piccolo Teatro della Martesana	1
20/11/19	Volta Mantovana (MN), Scuderie Gonzaga	1
22/11/19	Castiglione delle Stiviere (MN), Supercinema	1
23/11/19	Brescia, Teatro San Giovanni	1
24/11/19	Milano, Casello Daziario Ponente	1

Ipotesi di distribuzione

In occasione della riapertura delle scuole secondarie di secondo grado lo spettacolo potrà essere distribuito all'interno di tali istituti, con un focus sulle classi quarte e quinte. Lo spettacolo è già stato proposto per questo target di pubblico ed è stato presentato con l'inserimento di un commento di uno storico dell'arte che ha contestualizzato scene e tematiche nel panorama più ampio delle avanguardie artistico di inizio '900. Visto il successo dell'esperienza intendiamo, non appena possibile, riprendere la distribuzione anche in questo ambito contemporaneamente alla continua distribuzione presso Teatri e Festival.

Iniziative collaterali per valorizzare il progetto

Lo spettacolo è già stato inserito in un progetto più ampio nel quale è stato preceduto da una visita teatralizzata per le strade di Milano alla scoperta delle tracce del futurismo e di Marinetti in città. In questa occasione, prima dello spettacolo, il pubblico è stato accolto con "polibibite" e "spezzafame", cocktail e stuzzichini marinettiani per eccellenza. A conclusione uno storico dell'arte ha contestualizzato lo spettacolo all'interno del panorama artistico nazionale.

Elementi di valorizzazione del repertorio classico e contemporaneo

Pur in una forma non classica, *Pout Pourri* intende valorizzare e far conoscere le riflessioni e le sperimentazioni di Teatro Futurista (di Varietà, sintetico, di sorpresa) portate avanti all'interno del più ampio movimento futurista di inizio '900. Erano ad esempio artisti del calibro di Balla, Depero, Prampolini e Russolo che mettevano in scena le Pantomime futuriste di Marinetti o realizzavano scenografie per la compagnia dei Balletti Russi di Diaghilev. Una panoramica interattiva e coinvolgente che entra nel vivo delle serate futuriste di più di un secolo fa.

Elementi di multidisciplinarietà e innovazione

Nello spettacolo si intrecciano il teatro d'attore, il video, il teatro fisico. Un incatenarsi di scene apparentemente scollegate tra loro, tra incursioni nel pubblico e generi, che si alternano e che tracciano un percorso attraverso le tematiche e le forme del teatro futurista sovrapponendoli a temi e situazioni assolutamente attuali.